



COMUNE DI PROCIDA

Città Metropolitana di Napoli

V Sezione - Edilizia Privata

Via Libertà, 12 - 80079 Procida (NA)

PEC: protocollo.procida@asmepec.it

INDIRIZZI PER LA PRESENTAZIONE DELLE PRATICHE DI CONDONO EDILIZIO

Al fine di coordinare le attività di archiviazione, istruttoria ed inoltro in Soprintendenza si precisa che:

1) Le istanze di integrazione delle domande di condono ancora pendenti ovvero da integrare ulteriormente vanno presentate IN MODALITÀ TELEMATICA MEZZO PROTOCOLLO INFORMATICO AL SEGUENTE INDIRIZZO PEC: protocollo.procida@asmepec.it.

2) Nell'oggetto bisognerà evidenziare:

- la tipologia di condono da integrarsi, gli estremi del protocollo dello stesso e dell'eventuale fascicolo;
- nome e cognome dell'istante attuale;
- breve descrizione dell'abuso.

Esempio: Integrazione istanza Condono L47/85 prot. xxxx del xx/xx/xx fascicolo n. xxx/xxxx in ditta (Nome e Cognome) per le seguenti opere (descrizioni) presso l'immobile sito alla via xxxxxx NCEU f.xx, p.lle xxx, sub xx;

3) Nelle successive comunicazioni dovrà sempre essere inserito il riferimento del protocollo acquisito;

4) I modelli e gli allegati (anche se firmati dal committente/ditta ecc. in originale) dovranno essere tutti firmati e/o controfirmati digitalmente dal tecnico abilitato, che ne certificherà così la corrispondenza all'originale detenuto.

5) Ai fini istruttori e per l'acquisizione dei pareri nulla osta ecc. (CLP ecc.) è gradita la presentazione delle pratiche in formato cartaceo da consegnare in triplice copia direttamente all'addetto all'archiviazione entro 5 gg dalla presentazione telematica. Allegando una dichiarazione di corrispondenza di quanto prodotto a quanto trasmesso mezzo pec.

SI PRECISA CHE AL FINE DI UNA PIÙ COMPLETA VALUTAZIONE DELLE OPERE OGGETTO DELLE ISTANZE DI INTEGRAZIONE DELLE DOMANDE DI CONDONO EDILIZIO, IL CORREDO CARTOGRAFICO, GRAFICO E DOCUMENTALE DEL PROGETTO È COSTITUITO DA:

- 1) Autodichiarazione ed Autocertificazione COMPLETE IN OGNI PARTE sottoscritte ai sensi del DPR 445/2000 e ss. mm. e ii. sia dalla parte che dal tecnico incaricato di cui alla Delibera di Giunta Comunale n° 255 del 13.12.2007 e ss. mm. e ii.;
- 2) Stralci cartografici in scala adeguata: dell'aerofotogrammetria, del Catastale, del Piano Regolatore Generale, del Piano Territoriale Paesistico, del Piano di Valutazione della Compatibilità Paesaggistica, del PSAI, ed eventuali altri piani, recante l'individuazione del manufatto abusivo;
- 3) Planimetria di inquadramento in scala non inferiore a 1:1000;
- 4) Planimetria catastale con indicazioni del lotto e della proprietà interessata;
- 5) Planimetria di inquadramento in scala non inferiore a 1:500 con indicazione del fabbricato o porzione di fabbricato oggetto di abuso edilizio, delle distanze dai fabbricati contermini e dai confini; in caso di corpi di fabbrica da condonare parzialmente va distinta la parte legittima da quella oggetto dell'istanza;
- 6) Piante quotate dell'edificio o fabbricato in scala 1:100, evidenziando, con apposita retinatura che distingua, le superfici soggette alle varie tipologie di abuso, trascrivendo sul grafico i mq di ogni ambiente;
- 7) Prospetti quotati di tutti i versanti liberi del fabbricato nella sua interezza in scala 1:100;
- 8) Sezioni quotate del fabbricato e delle aree pertinenziali e circostanti in numero di due almeno, di cui una trasversale ad una longitudinale, in scala 1:100;
- 9) Ampia documentazione fotografica a colori accompagnata da planimetria con indicazione delle posizioni di ripresa fotografica e con i relativi con ottici. Le riprese fotografiche, debitamente firmate da tecnico incaricato, saranno numerate e in calce della foto prodotta sarà indicato il riferimento numerico o alfanumerico descritto in planimetria. Le riprese fotografiche dovranno interessare tutto l'edificio, con le aree limitrofe e il contesto paesaggistico in cui lo stesso ricade, nonché riportare in maniera chiara tutti i prospetti del fabbricato oggetto di condono.
- 10) Esaustiva relazione tecnica asseverata ed autocertificata contenente tutti gli estremi del soggetto richiedente il condono (eventuali dante causa ed estremi degli atti di trasferimento), le indicazioni catastali, l'ubicazione del fabbricato con indicazione della zona del Piano Regolatore Generale, del Piano Territoriale Paesistico, del Piano di Valutazione della Compatibilità Paesaggistica, del PSAI, ed eventuali altri piani, la descrizione del fabbricato e dell'area in cui è inserito, i dati volumetrici e di superficie complessivi dell'opera abusiva, l'epoca di realizzazione dell'abuso. Nel caso di abusi su edifici già esistenti dovrà comprovarsi che la parte preesistente sia dotata di regolare Licenza Edilizia/Concessione



COMUNE DI PROCIDA

Città Metropolitana di Napoli

V Sezione - Edilizia Privata

Via Libertà, 12 - 80079 Procida (NA)

PEC: protocollo.procida@asmepec.it

Edilizia/PdC/DIA/SCIA ed è conforme allo stato attuale e che l'immobile oggetto del condono in parola non è stato interessato da ulteriori interventi abusivi che hanno comportato modifiche prospettiche e/o aumenti di volumetria, eventuali estremi di accesso agli atti presentati per verificare la documentazione d'ufficio ovvero presentate presso altri Enti (Soprintendenza, Genio Civile, Regione ecc), l'indicazione del tipo di alterazione ambientale prodotta, la descrizione dell'abuso, eventuale descrizione del progetto di riqualificazione. Nella relazione dovrà altresì dichiararsi se sulle opere pendono ordinanze di demolizione, procedimenti RES.A., domande di condono edilizio ai sensi della Legge 326/03 ovvero ulteriori opere realizzate senza titolo (nel tal caso indicare sulla planimetria le aree interessate), nonché dichiarazione e verifica del pagamento dell'oblazione o di eventuali somme residue da versare. Calcolo, che verrà poi verificato d'ufficio, degli ulteriori oneri;

- 11) Nel caso in cui l'immobile oggetto di istanza di condono ricada in una zona del Piano di Valutazione di Compatibilità Paesaggistica dove risulti obbligatorio il Progetto di Riqualificazione, bisognerà presentare nel rispetto delle prescrizioni del Piano un idoneo progetto completo in ogni sua parte;
 - 12) Relazione Paesaggistica ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. 42/2004;
 - 13) Gli elaborati grafici vanno prodotti in formato UNI A4, A3, A2, A1 ecc. Dovranno essere debitamente sottoscritti e recare timbri e firme del soggetto titolato per l'istanza di condono e del tecnico abilitato incaricato. Nel caso di edifici parzialmente abusivi dovrà essere chiaramente graficizzata la parte di edificio legittimo, indicandone l'epoca di costruzione, gli estremi del titolo abilitativo edilizio e dell'autorizzazione/ nulla osta paesaggistica, differenziandola da quella oggetto di condono edilizio. Nel caso di edificio oggetto di condono di cui alla legge 28 febbraio 1985, n. 47, di quello di cui alla legge 23 dicembre 1994, n. 724 nonché di quello ai sensi della legge 24 novembre 2003, n. 326, dovrà essere definita la distinzione degli abusi.
 - 14) Copia dell'istanza di condono a disposizione dell'istante e di eventuali licenze/concessioni relative alla parte legittimamente preesistente;
 - 15) Planimetria e certificato catastale coeva all'epoca dell'abuso ed eventuale aggiornamento ad oggi;
 - 16) Certificato di idoneità statica/non idoneità (progetto di adeguamento, da redigersi in caso di inidoneità sismica) (obbligatorio nel caso di volumetria superiore a mc. 450 ovvero inferiore ma realizzata integralmente senza titolo per L.47/85 e L.724/94 e sempre per la L.326/03.)
 - 17) Perizia sullo stato e sulla dimensione delle opere (obbligatoria nel caso di volumetria superiore a mc. 450 ovvero inferiore ma realizzata integralmente senza titolo per L.47/85 e L.724/94 e sempre per la L.326/03).
 - 18) Ulteriore documentazione potrà essere richiesta dall'Ufficio Tecnico Comunale.
- Procida, data del protocollo

Il Responsabile p.t. del Servizio V
Arch. Mariacaterina Castagna